

<b>Nome sondaggio</b>	Sondaggio sull'informazione ricevuta e percepita relativamente agli eventi sismici avvenuti in Italia fra il 2002 e il 2017
<b>Autore</b>	Michele Bernardi
<b>Lingua</b>	Italiano
<b>URL Sondaggio</b>	<a href="https://www.surveio.com/survey/d/A9R2I5F1L5D3C0F2Q">https://www.surveio.com/survey/d/A9R2I5F1L5D3C0F2Q</a>
<b>Prima risposta</b>	1 maggio 2017
<b>Ultima risposta</b>	5 maggio 2017
<b>Durata</b>	5 giorni

## Visite al sondaggio

**141**  
Visite totali

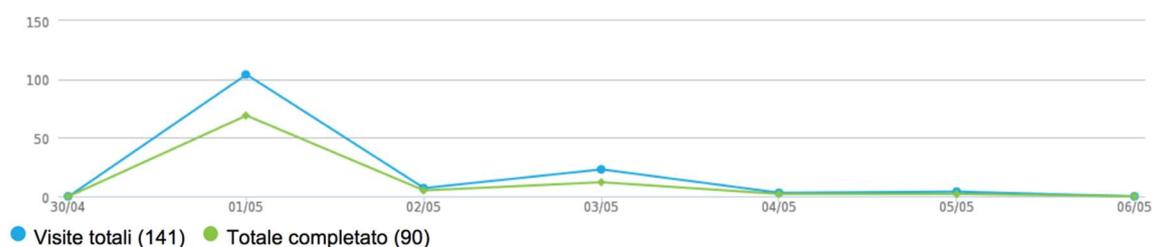
**90**  
Totale completato

**1**  
Risposte incomplete

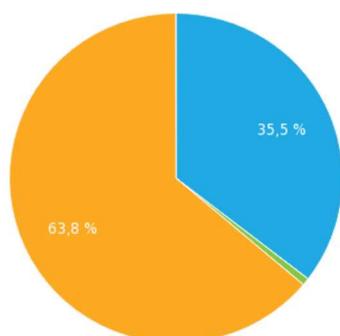
**50**  
Visualizzato solo

**63,8 %**  
Tasso generale di completamento

### Storia visite (01/05/2017 - 05/05/2017)

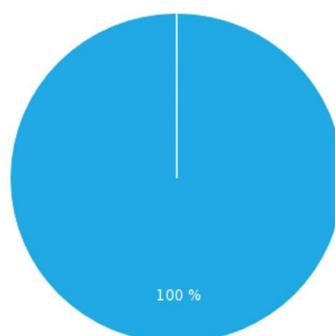


### Visite totali



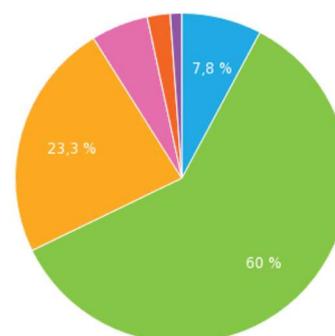
- Solo mostrando (35,5 %)
- Incompleto (0,7 %)
- Completato (63,8 %)

### Provenienza visite



- Link diretto (100 %)

### Tempo medio di completamento



- 1-2 min. (7,8 %)
- 2-5 min. (60 %)
- 5-10 min. (23,3 %)
- 10-30 min. (5,6 %)
- 30-60 min. (2,2 %)
- >60 min. (1,1 %)

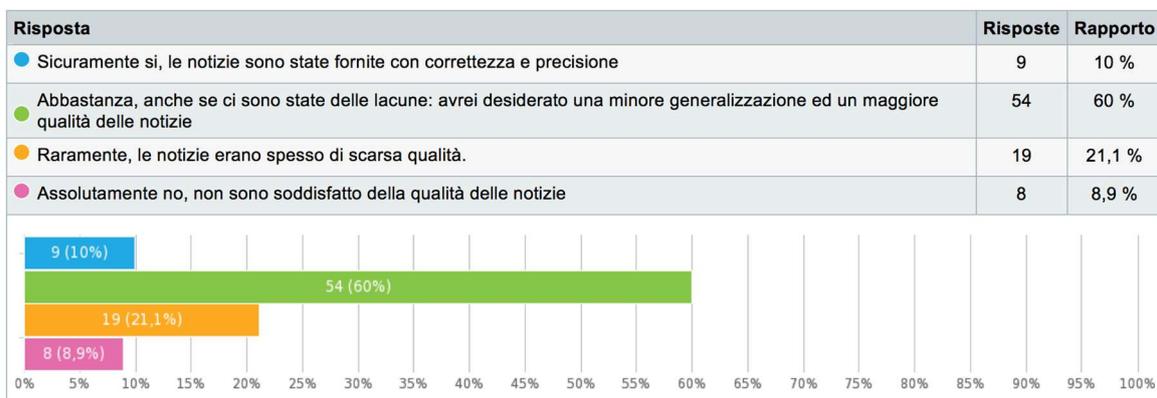
1. Ritieni che l'informazione relativa agli eventi sismici degli ultimi 15 anni (San Giuliano di Puglia 2002, L'Aquila 2009, Emilia 2012, Accumoli, Visso e Norcia 2016, Montereale 2017), sia stata adeguata in termini DI QUANTITÀ DI NOTIZIE?

Scelta singola, Risposte 90x, Non risposto 0x



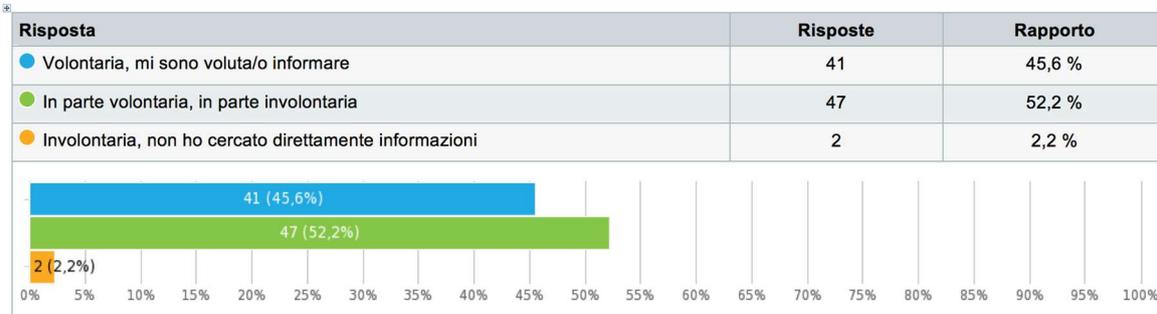
2. Ritieni che l'informazione relativa agli eventi sismici degli ultimi 15 anni (San Giuliano di Puglia 2002, L'Aquila 2009, Emilia 2012, Accumoli, Visso e Norcia 2016, Montereale 2017), sia stata adeguata in termini DI QUALITÀ DELLE NOTIZIE (notizie chiare, veritiere, comprensibili, abbracciando tutti gli aspetti dell'accaduto a 360°)?

Scelta singola, Risposte 90x, Non risposto 0x



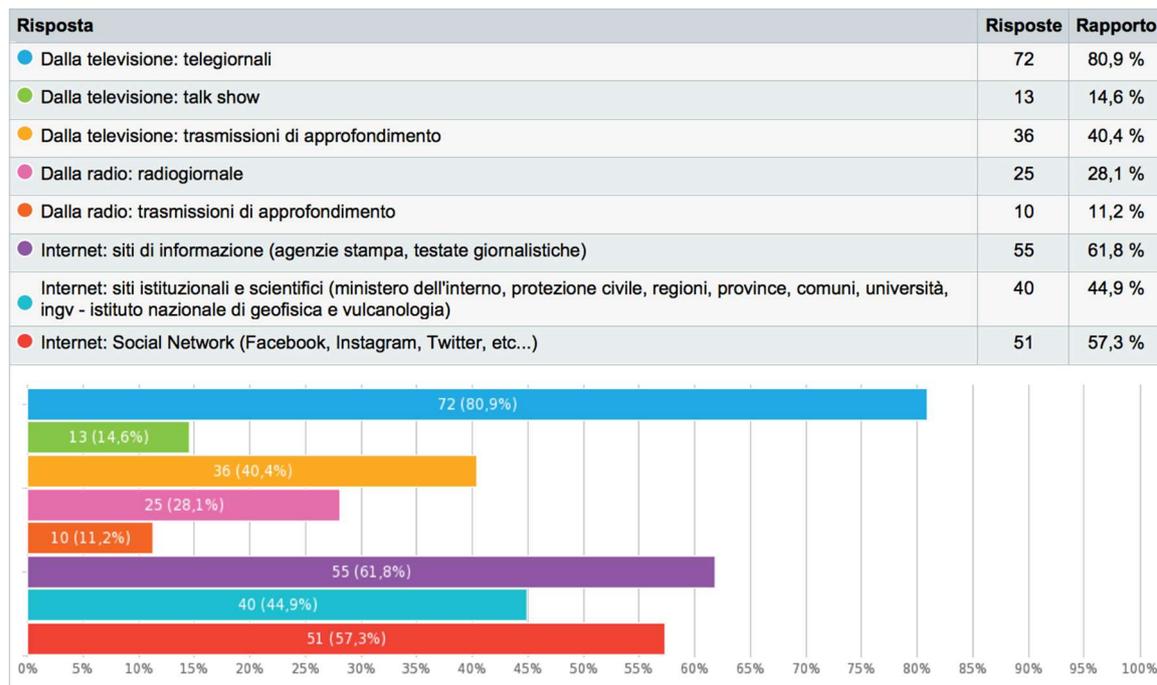
3. La tua necessità di informazione in merito agli eventi sismici, può definirsi:

Scelta singola, Risposte 90x, Non risposto 0x



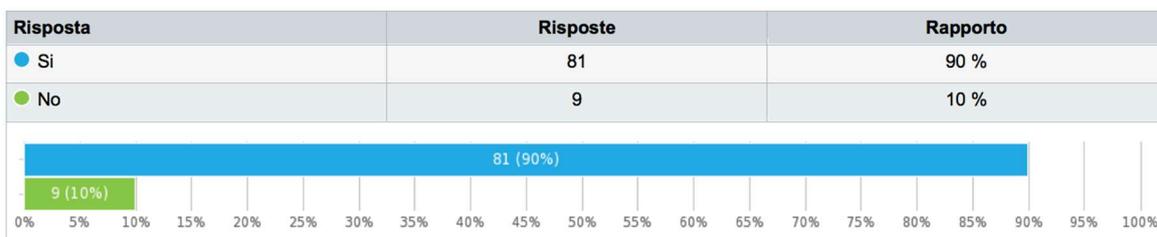
#### 4. Da quale mezzo di informazione hai ricevuto notizie in merito agli eventi sismici? (possibili risposte multiple)

Scelta multipla, Risposte **89x**, Non risposto **1x**



#### 5. Credi che ci sia stata una tendenza alla spettacolarizzazione, specialmente da parte delle trasmissioni televisive, nel fornire le informazioni relative agli eventi sismici?

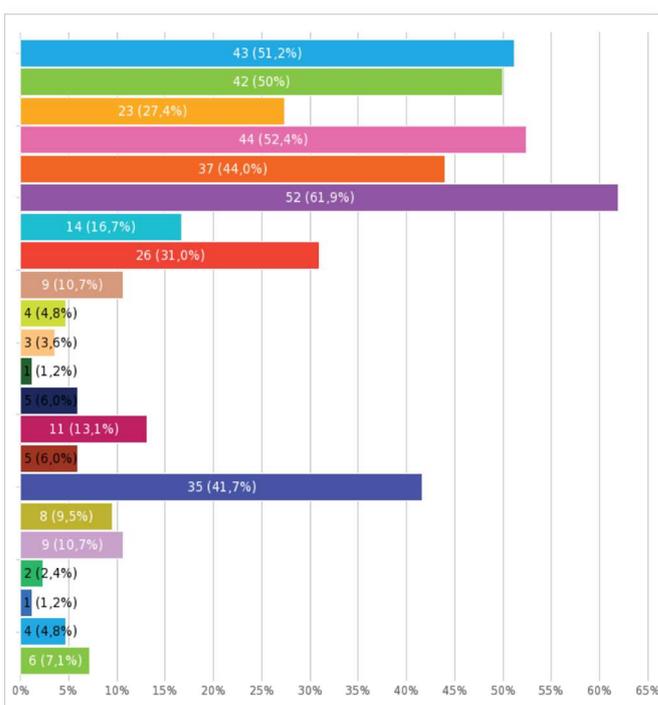
Scelta singola, Risposte **90x**, Non risposto **0x**



6. Nell'immediatezza degli eventi o nei giorni immediatamente successivi, quali sono le figure che hai percepito fra le più presenti nei talk-show o nei programmi di approfondimento televisivi? (possibile risposta multipla) - (rispondi solo se hai guardato talk show televisivi o programmi di approfondimento)

Scelta multipla, Risposte 84x, Non risposto 6x

Risposta	Risposte	Rapporto
● Giornalisti	43	51,2 %
● Opinionisti Generalisti	42	50 %
● Politici Nazionali	23	27,4 %
● Politici ed Amministratori delle zone colpite	44	52,4 %
● Abitanti dei luoghi colpiti dal sisma	37	44,0 %
● Responsabili o Operatori Protezione Civile	52	61,9 %
● Responsabili o Operatori Croce Rossa Italiana	14	16,7 %
● Responsabili o Operatori Vigili del Fuoco	26	31,0 %
● Responsabili o Operatori Esercito Italiano	9	10,7 %
● Responsabili o Operatori Carabinieri	4	4,8 %
● Responsabili o Operatori Polizia di Stato	3	3,6 %
● Responsabili o Operatori Polizia Locale	1	1,2 %
● Responsabili o Operatori Enti Religiosi	5	6,0 %
● Responsabili o Operatori Enti di Volontariato	11	13,1 %
● Responsabili o Personale Medico	5	6,0 %
● Geofisici e Vulcanologi	35	41,7 %
● Ingegneri civili	8	9,5 %
● Ambientalisti, esperti del territorio	9	10,7 %
● Architetti, Urbanisti	2	2,4 %
● Antropologi	1	1,2 %
● Sociologi	4	4,8 %
● Psicologi	6	7,1 %



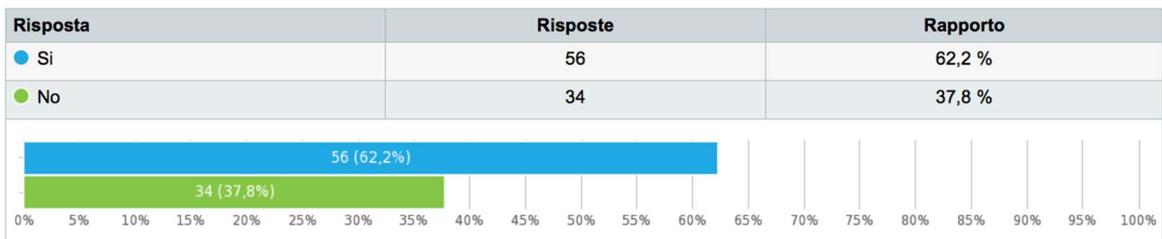
7. Durante questi talk-show, secondo te vengono trattati concreti temi di prevenzione? - (rispondi solo se hai guardato talk show televisivi o programmi di approfondimento)

Scelta singola, Risposte 78x, Non risposto 12x



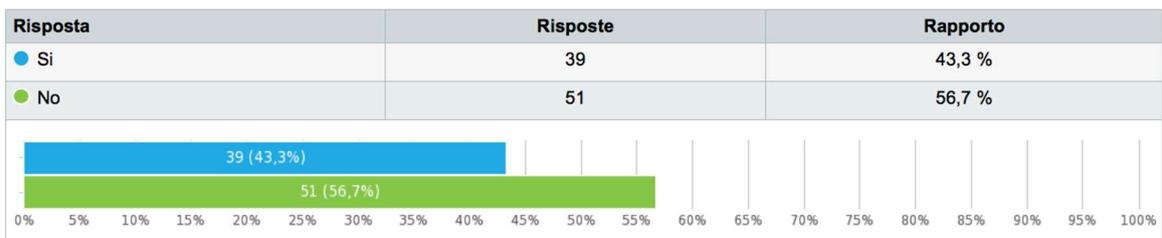
8. Ti è capitato di assistere ad un contraddittorio televisivo fra Politici, Amministratori Pubblici e Cittadini, che trattasse di argomenti legati agli eventi sismici, ai soccorsi o alla ricostruzione?

Scelta singola, Risposte 90x, Non risposto 0x



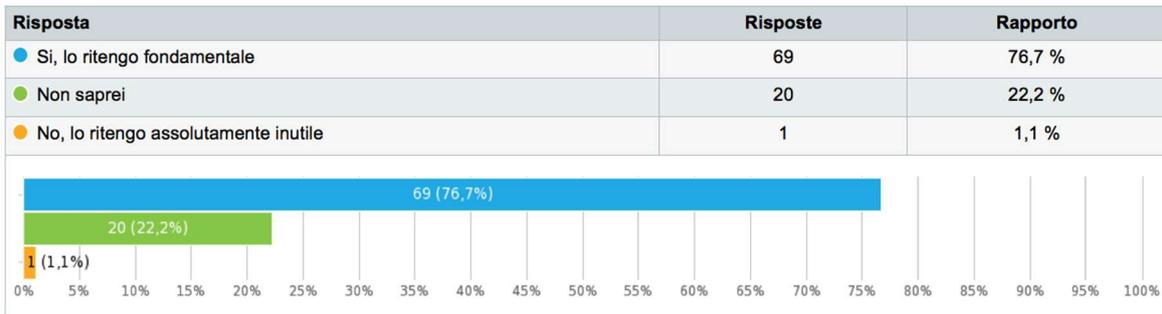
9. In occasione di questi tragici eventi, hai mai sentito nominare il disturbo post-traumatico da stress (DPTS)?

Scelta singola, Risposte 90x, Non risposto 0x



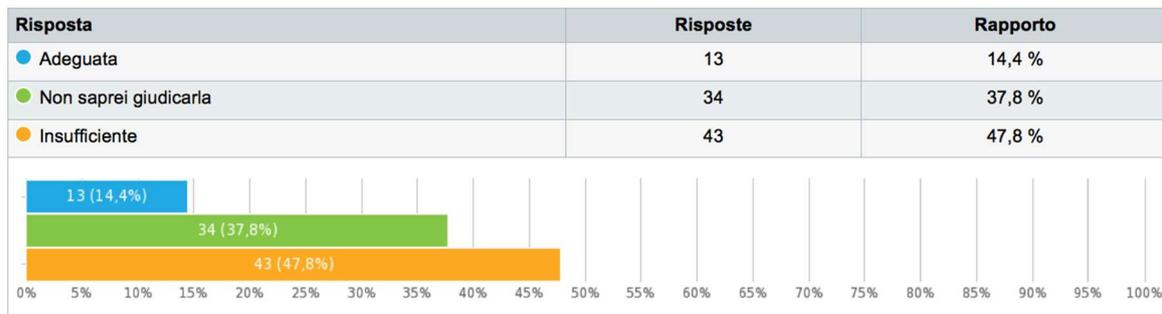
10. Sociologia, Antropologia Culturale e Psicologia Sociale: secondo te sarebbe utile mettere in campo queste scienze sociali per attuare programmi di prevenzione e trattare in modo migliore le emergenze?

Scelta singola, Risposte 90x, Non risposto 0x



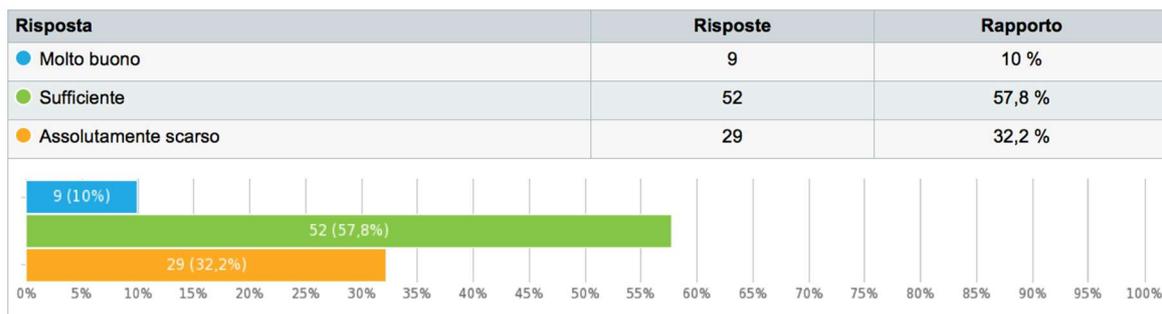
11. Come giudichi la legislazione vigente rispetto agli aspetti sismologici del nostro paese?

Scelta singola, Risposte 90x, Non risposto 0x



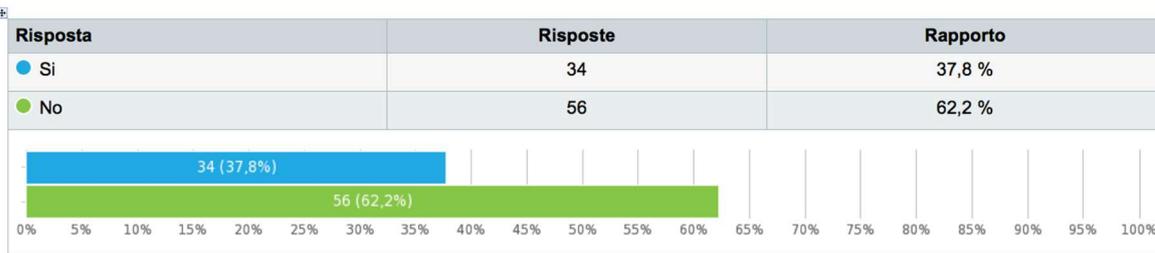
12. Come giudichi il coordinamento fra gli enti e gli apparati preposti alla gestione delle emergenze

Scelta singola, Risposte 90x, Non risposto 0x



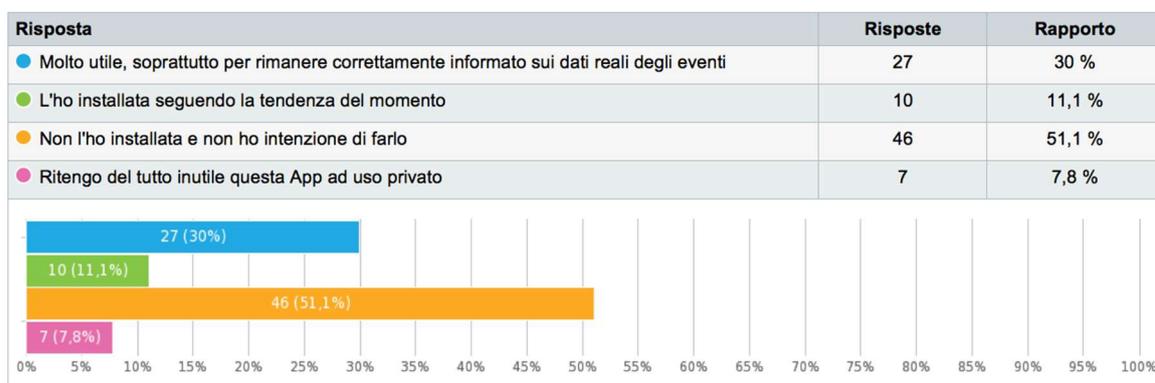
### 13. Hai scaricato ed installato nel tuo smartphone qualche App in grado di segnalarti gli eventi sismici?

Scelta singola, Risposte 90x, Non risposto 0x



### 14. Come giudichi questa App?

Scelta singola, Risposte 90x, Non risposto 0x



## Considerazioni sul questionario

Su 141 visite totali, 90 utenti hanno provveduto a completare il questionario, con un tasso di completamento pari al 63,8% del totale.

Un dato aggregato del 90% ritiene adeguata la quantità di notizie sugli eventi sismici degli ultimi 15 anni, sebbene il 50% ritenga che vi siano delle lacune in termini quantitativi di fatti ed argomentazioni.

Dal punto di vista della qualità delle notizie, il dato positivo aggregato scende al 70%: il 10% si ritiene pienamente soddisfatto, mentre il restante 60% avrebbe gradito una minore generalizzazione delle informazioni a favore di una maggiore qualità di esse.

La necessità di informazione è giudicata in modo misto volontario/involontario per il 52,2% del campione, mentre il 45,6% ha deciso coscientemente di volersi informare; il restante 2,2% del campione non ha cercato informazioni, subendole involontariamente.

La risposta multipla sui mezzi di informazione sfruttati per raccogliere notizie sugli eventi sismici, vede una larga predominanza dei telegiornali televisivi con 72 scelte, seguiti dai siti di informazione di testate giornalistiche o agenzie stampa con 55 scelte.

Immediatamente a seguire si trova il mondo dei social network, con 51 scelte, i quali precedono siti istituzionali e scientifici con 40 scelte e le trasmissioni televisive di approfondimento con 36 scelte.

I dati aggregati della domanda in questione (la n.4) evidenziano 146 scelte per il world wide web (siti istituzionali, siti giornalistici, social network), 121 scelte per il mezzo televisivo, 35 scelte per il mezzo radiofonico: la rete ha decisamente preso il sopravvento sui media considerati tradizionali e a tal proposito si potrebbero aprire ulteriori scenari di analisi sulla qualità dell'informazione percepita dall'utente finale.

Quello stesso utente finale che manifesta e denuncia nella misura del 90% l'eccessiva spettacolarizzazione degli eventi da parte delle trasmissioni televisive; al riguardo, è stato chiesto agli utenti di voler specificare secondo loro (a scelta multipla) quali fossero le figure professionali e scientifiche più in evidenza nel mezzo televisivo nell'immediatezza degli eventi calamitosi.

Gli addetti della Protezione Civile hanno ricevuto 52 scelte, seguiti dai Politici ed Amministratori delle zone colpite con 44 scelte, Giornalisti con 43 scelte, Opinionisti Generalisti con 42 scelte, Abitanti dei luoghi colpiti dal sisma con 37 scelte, Geofisici e Vulcanologi con 35 scelte, Responsabili o Operatori dei Vigili del Fuoco con 26 scelte.

È evidente che si persevera nel trattamento esclusivo dell'emergenza, tenendo conto che sono scarsamente presenti, ed è logico tutto ciò, gli operativi delle forze militari ed i volontari, impegnati nei soccorsi nell'immediatezza degli eventi.

Un dato su cui riflettere è la scarsità di percezione della presenza di tecnici strutturali ed ambientali, quali ingegneri civili, ambientalisti, esperti del territorio, architetti ed urbanisti, i quali raggiungono un dato aggregato di 19 scelte, che non corrisponde nemmeno alla metà degli Opinionisti Generalisti; inquietante è il dato relativo agli scienziati sociali, quali antropologi, sociologi e psicologi, che raggiungono il dato aggregato di sole 11 scelte.

Il successivo quesito evidenzia un modo errato di trattare in televisione l'argomento prevenzione, visto che per il 73,1% dei soggetti interpellati la prevenzione resta un argomento di conflitto teorico fra vari punti di vista, senza produrre istanze concrete al riguardo; il 21,8% sostiene che non si parla di prevenzione, ma esclusivamente di emergenza post-evento, mentre il restante 5,1% del campione ritiene che l'argomento prevenzione trovi adeguato spazio e produca proposte concrete.

Il 62,2% ha potuto vedere in televisione dei contraddittori fra politici, amministratori pubblici e cittadini.

Il 56,7% dei partecipanti al questionario non ha mai sentito nominare in occasione di questi eventi il DPST (disturbo post-traumatico da stress), mentre il 76,7% riterrebbe utile e necessaria, in fase di prevenzione ed in occasione degli eventi calamitosi, la messa in campo della Sociologia, dell'Antropologia Culturale e della Psicologia, le cosiddette Scienze Sociali secondo la definizione di Talcott Parsons.

Il 47,8% dei partecipanti al questionario ritiene insufficiente la legislazione sismologica italiana, mentre il 37,8% ritiene di non poterla giudicare: si tratta evidentemente di errata informazione, lentezza e controllo dell'applicazione, in quanto si è potuto evidenziare nei capitoli precedenti che l'Italia ha una vasta e ricchissima dotazione di norme e leggi al riguardo, evidentemente non percepite.

Il coordinamento fra enti ed apparati preposti alla gestione delle emergenze viene considerato sufficiente dal 57,8% dei partecipanti, assolutamente scarso dal 32,2%, molto buono dal 10%.

Esistono nuovi servizi informativi su smartphone, che forniscono dati risultanti dai principali database di enti quali INGV; è stato chiesto agli utenti se utilizzano queste App e ne risulta che il 37,8% le ha installate, contro un 62,2% che non le ha installate.

Queste App sono state giudicate molto utili dal 30%, mentre l'11,1% dichiara di averle installate in quanto tendenza momentanea; il 51,1% non ha intenzione di installarle ed il 7,8% le giudica inutili per scopi privati.